*****

Deliberazione n.172/2019/PAR

REPUBBLICA ITALIANA

Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nella camera di consiglio dell'adunanza generale del 30 ottobre 2019 composta dai seguenti magistrati:

Savagnone Luciana	-Presidente
Anna Luisa Carra	-Consigliere
La Porta Adriana	-Consigliere
Tozzo Ignazio	-Consigliere Relatore
Sperandeo Alessandro	-Consigliere
Calvitto Tatiana	-Referendario

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'art. 23 del R. D. Lgs. 15 maggio 1946, n.455 (Approvazione dello Statuto della Regione siciliana);

visto il D. Lgs. 6 maggio 1948, n. 655 (Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana);

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 (Disposizioni in materia di controllo e giurisdizione della Corte dei conti);

visto il D. Lgs. 18 giugno 1999, n. 200 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recante integrazioni e modifiche al D. Lgs. n. 655 del 1948);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V° della parte seconda della Costituzione);

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) ed, in particolare, l'art.7, comma 8;

vista la deliberazione n. 32/2013/SS.RR./PAR del 30 settembre 2013 delle Sezioni riunite per la Regione siciliana in sede consultiva;
vista la deliberazione n. 354/2013/PAR del 14 novembre 2013 della Sezione di controllo per la Regione siciliana;
vista la nota prot. n. 001754 del 16 febbraio 2016 del Presidente della Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, indirizzata a tutti gli enti locali siciliani, con la quale, al fine di evitare pronunce di inammissibilità, si è ritenuto necessario che tutte le richieste di parere contengano una apposita ed esplicita attestazione, resa sotto la propria responsabilità da parte del soggetto legittimato a richiedere il parere, riguardante la sussistenza di tutti i requisiti indispensabili per scrutinare l'ammissibilità oggettiva della consultazione;
vista la richiesta di parere inviata dal Sindaco della Città Metropolitana di Palermo prot. n. 0078911 del 4 ottobre 2019, prot. CdC. n. 0011349 del 7 ottobre 2019, ivi compresa apposita attestazione riguardante la sussistenza dei requisiti indispensabili per scrutinare l'ammissibilità oggettiva della consultazione;
vista l'ordinanza presidenziale n. 172/2019/CONTR, con cui il Presidente ha convocato la Sezione in adunanza generale per l'odierna camera di consiglio;
udito il magistrato relatore, consigliere Ignazio Tozzo;
ha emesso la seguente

DELIBERAZIONE

Con la nota indicata, il Sindaco della Città Metropolitana di Palermo ha richiesto chiarimenti in ordine all'interpretazione delle disposizioni recate dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017 n. 74.
Dopo aver evidenziato che l'Ente sta per dotarsi di un Regolamento di disciplina della misurazione, della valutazione, della rendicontazione e della trasparenza della performance, in particolare chiede se sia possibile, secondo le vigenti regole di contabilità pubblica, introdurre nel Regolamento una disciplina che preveda, a seguito del monitoraggio periodico (quadrimestrale o semestrale), l'erogazione di una parte della produttività individuale. Tutto ciò, sostiene il richiedente, nella considerazione che il dettato normativo del prefato d.lgs., che prevede la valutazione annuale, sembrerebbe non escludere, anzi parrebbe incentivarle, delle valutazioni intermedie, a cui è possibile

correlare l'erogazione di un premio di produttività individuale parametrato al periodo di effettivo monitoraggio.

****

La richiesta consultiva appare ammissibile sotto il profilo soggettivo, in quanto proveniente dal legale rappresentante dell'Ente.

Per quanto invece concerne i requisiti di ammissibilità sotto il profilo oggettivo, questi vanno verificati alla luce dell'accezione tecnica delineata dalle Sezioni Riunite in sede di controllo con delibera n. 54/CONTR/2010 e dalla Sezione delle Autonomie con delibera n. 5 del 17 febbraio 2010, dell'afferenza del quesito ad una materia rientrante nella contabilità pubblica.

Sotto quest'ultimo profilo, diversamente da quanto presupposto dall'Ente richiedente, la materia *de qua* non può essere ricompresa nell'alveo circoscritto delle norme di contabilità pubblica, vertendosi di un ambito normativo specifico che non rileva né ai fini del controllo della spesa erariale, né sugli equilibri di finanza pubblica, e la cui competenza istituzionale è puntualmente individuata proprio dalle disposizioni contenute nel mentovato d.lgs. n. 150/2009.

Ed invero l'art. 12, nell'individuare i soggetti del processo di misurazione e valutazione della performance, assegna al Dipartimento della Funzione Pubblica la titolarità "*delle funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento esercitate secondo le previsioni del decreto adottato ai sensi dell'art. 19, comma 10, del decreto-legge n. 90 del 2014*".

Il successivo art. 13 attribuisce all'Autorità nazionale anticorruzione di operare in tale ambito in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione e in piena autonomia, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Pertanto ogni eventuale consultazione in materia, ove già non contemplata in linee-guida emanate dai soggetti istituzionali a ciò legittimati, non può che essere indirizzata a questi ultimi, in un'ottica di omogeneità ed uniformità applicativa, con la conseguente dichiarazione di inammissibilità oggettiva del quesito proposto.

PQM

Nelle suesposte considerazioni è il parere della Sezione di controllo per la Regione

*****

siciliana.

Copia della presente deliberazione sarà inviata, a cura della segreteria, all'Amministrazione richiedente, nonché all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali.

Così deliberato in Palermo, nella camera di consiglio del 30 ottobre 2019.

Il Magistrato Relatore — Il Presidente

(Ignazio Tozzo) — (Luciana Savagnone)

Depositato in Segreteria il 4 novembre 2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Fabio Guiducci)